

**TEATRO STABILE**

# Va in scena «Qohélet». I Sensibili prendono parola

*La compagnia di Guido Ceronetti sarà protagonista domani sera sul palco del Gobetti*

È successo ben sedici volte. Per oltre trent'anni Guido Ceronetti ha preso e ripreso in mano quel libro ermetico e denso che è il «Qohélet». Per fare di quel testo biblico qualcosa di diverso, qualcosa di «teatrale».

Da tutto quel lavoro hanno preso vita tre diverse traduzioni e sedici differenti edizioni. Un «conradiano duello con il testo», come lo ha definito lo stesso Ceronetti, durante il quale l'autore ha sedimentato pensieri, illuminazioni, congetture. Tornando sempre al sospetto che «il suo quasi niente di parole sia tutto», che il Qohélet sia «il culmine, la "chiavina" nascosta e

la conclusione pacata di tutto il canone scritturale ebraico».

Ne è nato infine uno spettacolo strano, poetico ed evocativo. Spesso, addirittura paradossale. Uno spettacolo, che sarà portato in scena lunedì sera al Gobetti di Torino dalla compagnia del Teatro dei Sensibili, a cui assistere tenendo ben salda in mente qualche «avvertenza». Diceva infatti lo stesso Ceronetti, citando Kantor, che «il teatro non è un apparato di riproduzione della letteratura, ma possiede la propria realtà autonoma». E riferendosi alla trascrizione per la scena del suo racconto «Rosa Vercesi» (ma la riflessione vale senza

dubbio anche per questo misterioso testo fondante della cultura mediterranea), aggiungeva: «Chi parteciperà a questa creazione dimentichi dunque di aver letto il libro e si butti avanti, nel vortice della Novità teatrale nascitura».

E sarà proprio come tuffarsi al centro di un uragano di poesia e forza immaginifica, assistere a questo «Qohélet. Colui che prende la parola». Accompagnati, mano nella mano, da un insolito quartetto: Pernella (interpretata da Enrica Barei), Baruk (Luca Mauceri), Egeria (Valeria Sacco) e Nicolas (Filippo Usellini).

I proventi della serata, così

come è già avvenuto per lo spettacolo «Rwanda 94», verranno devoluti all'Associazione NutriPa Italia, a favore del progetto per la lotta alla

malnutrizione infantile in Rwanda. E nell'occasione, il Teatro Stabile di Torino darà anche il benvenuto a un gran numero di materiali storici creati, con il contributo di diversi importanti artisti, dal Teatro dei Sensibili di Ceronetti per gli spettacoli andati in scena tra il 1970 e i giorni nostri: marionette, locandine e immagini d'ombre cinesi che andranno a costituire il nucleo principale del Fondo del Teatro dei Sensibili donato dallo stesso Ceronetti allo Stabile torinese. **[IDot]**



**FONDO CERONETTI** La compagnia ha donato allo Stabile marionette e locandine storiche

*Il ricavato verrà  
devoluto a favore  
dei bambini  
del Rwanda*